

I catafalchi

5 settembre 2010 02:12

Da: daniele ... *omissis per la privacy* ...

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Caro Mattias, sono una persona molto aperta e rispetto democraticamente i pareri di tutti, visto il tuo articolo, mi posso immaginare che la tua conoscenza in campo di TURISMO ITINERANTE sia molto scarsa, mi sforzerò (come forse tanti altri faranno) di darti un'infarinata di quello che a tuo parere possa essere un settore da sopprimere. Io sono camperista dal 1990 e con quei "catafalchi" come li chiami tu, ho potuto conoscere e far conoscere alla mia famiglia le più grandi bellezze della nostra amata terra e anche di altri paesi, cose che ci portiamo dentro di volta in volta, dandoci la rara possibilità di raccontarle, e parlo di cose sane, veraci, non di vacanze guidate che quando tornano a casa portano solo foto di piscine e hall di alberghi,

anche se rispetto chi ci va, ognuno deve avere la propria libertà, ma compresi anche noi però. La passione del vero camperista però non si ferma solo al momento del viaggio, il camperista (per me) è una vocazione praticata come una religione. Anche con il mezzo fermo a casa, la vacanza continua, le attenzioni prestate sul mezzo perché sia sempre in ordine, impeccabile, che ci possa accompagnare sempre in sicurezza, queste cose ci appassionano, ci riempiono il tempo libero, sono scopi per i quali è bello vivere, sono input, e non esagero, comunque non voglio prenderti altro spazio, spero (per quanto abbia provato ad essere più sintetico possibile) di averti aperto una visuale per il disaccordo e il triste rammarico che abbiamo provato nel leggere quell'articolo.

Porgo cordiali saluti.

P.S: le strade non sono piste di formula uno!!!!!!

L'informazione è evidenziare che in Italia abbiamo 8.101 RE

5 settembre 2010 16:08

A: daniele ...*omissis per la privacy*...

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Grazie per la corrispondenza e colgo l'occasione per ricordare che lo spazio occupato da un simile articolo di propaganda doveva essere proficuamente dedicato a ricordare al Governo, Parlamentari e cittadini che **i Sindaci possono emanare degli atti anche in violazione di legge come fossero dei Re**. Il primo passo per trasformare in **Re** un Sindaco risale al 1997 quando soppressero l'azione di controllo del Segretario Comunale. Da quel momento il Segretario Comunale, non è più dipendente del Ministero dell'Interno e ha un contratto a termine che scade con il mandato del sindaco. Va da sé che se esprime parere sfavorevole rischia il *licenziamento*. Il successivo passo per trasformare in via definitiva in **Re** un Sindaco fu la Legge Bassanini che sopprime l'azione di controllo del Comitato Regionale di Controllo. Detti interventi hanno fatto sì che un qualsiasi Sindaco possa emanare e rendere operativo un atto, oggettivamente in violazione di legge, che crea limitazioni e/o danni a un cittadino residente e anche non residente in quel Comune. In sintesi, quell'attività legislativa che era presentata come **RISPARMIO, SEMPLIFICAZIONE, FEDERALISMO** trasformava i cittadini in sudditi, sotterrando con il cartaceo Tribunali Amministrativi Regionali,

sedi della Corte dei Conti, sedi delle Procure della Repubblica. Quanto sopra è la pura verità perché contro un atto emesso in violazione di legge da uno degli 8.101 Sindaci italiani, il cittadino e/o i consiglieri comunali di opposizione hanno solo la possibilità di inviare un ricorso e/o un esposto a tali Organi. Giacché tali Organi **NON** hanno in dotazione il personale e gli strumenti per analizzare subito la micidiale e continua ondata di pratiche, **LA TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI È DI FATTO SOPPRESSA**. Non solo, ma tali Organi, non avendo a disposizione delle normative che li mettono in grado di sospendere subito gli effetti di un atto emesso in violazione di legge per illegittimità, eccesso di potere, ecc., non sono in grado di difendere efficacemente quei diritti che consentono al cittadino di non essere trasformato in **SUDDITO**. Non solo ma il Nuovo Codice della Strada e il relativo Regolamento di Esecuzione non prevedono, come per chi guida, un immediato sanzionamento per il Sindaco che, nella veste di gestore della strada, viola le norme in esso contenute.

Che ne dice il Mainiero di questo tema?

A leggervi, Pier Luigi Ciolli

